

Car: mo Signor mio

Non ho scritto, per scriver et mandar insieme: pur se havesti pensato de mi farebbe tanto tardare, havei scritto tre volte nel mentre: ma come si sta con promessa d'aver di giorno in giorno, almeno di sett. in settimana quel che si cerca: così sono passati i mesi, il che come è stato contra il voler mio, così non faccio dubbio di ottener facilmente perdono da chi considerera de tutta la falta e' stata nel voler esser troppo devoto al servizio suo. Il Farnaby in Juvenalem e' stato quel che m'ha trattenuto tanto tempo, et hora sono in speranza d'averlo per certo in queste due settimane, perche esce in nuova stampa pur con quest' occasione del viaggio di Pompeo mio fatto in la non so volent star piu. Et perche domandato il conto anche del precedente, eccolo se non m'inganno

|                                  |               |       |
|----------------------------------|---------------|-------|
| Dij due Bibbie et test. Italiani | soldi sterli. | 20    |
| 2. Farnaby in Marcial. et Pers.  |               | 4. 2. |
| 2. In Senecam religati           |               | 4     |

In Horatium non si trouva Farnaby, ma Bound solamente il quale credo de habbiate digia. Vi manderò anche quei Farnaby in Juvenalem quanto prima potro. In Senecam non l'ho potuto trovar altro che religato. Delli pregi ho fatto come havei fatto per me. Se li trovera cari, sappi che non son meno rari. Quando quod vis fieri non potest velis id quod possit.

Offervando et Paris. Signor Maurizio mio, fin qua l'ho diretta al s. frtto suo: il s. Burlamacchi me lo fa romper de m'assicura del suo esser a Venetia, dove li vado scriver a devittura V.S. mi perdoni se in attesa del s. suo frtto l'impetuno con addirizzar a lei questi libretti, credendo che egli le ne debba haver lasciato qualche ordine. La prego d'uniformi se li hausa riceunti et se piaciono così del rimanente pigliero per gratia singolare, d'ella m'annisi insieme dello stato suo, et così di quel del s. suo Padre, della s. sua Madre, et le due sig. forelle sue, parimente del s. Suerius suo Zio, a quali tutti (chiedendo da V.S. quel fauore) come a lei principalmente bacio le mani molto humilmente, pregando Dio di cuore che voglia colla sua beneditione celeste, prosperarui et in colmi d'ogni contento.

Di Londra a casa Burlamacchi. Adi 28. Apr. 1620.

Di V.S. Affezionatiss. amico et servitore  
Cesare Calandrinij

Calandrinij  
Lug. 37



Al molto mag. S. mio Off. mo  
H. S. Maurício Huygens

per am. que  
din conduje.

Haga

